



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SVPS01000V: LICEO "ORAZIO GRASSI" - SAVONA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



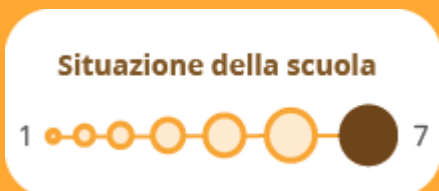
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola osserva, valuta e certifica le competenze chiave europee non all'interno del curriculum ordinamentale ma solo relativamente ai PCTO e alla conclusione del triennio. In quest'ambito, la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati e anche elevati. La valutazione ordinaria delle discipline è declinata verso le competenze solo per alcuni dipartimenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Nella maggior parte delle discipline sono stati definiti i profili di competenze per i vari anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, gli obiettivi da raggiungere sono indicati nelle schede di presentazione; manca ancora la definizione delle abilità/competenze. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la documentazione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza momenti di riflessione specifica, nell'ambito delle sedute di Collegio Docenti, in materia di valutazione degli studenti e a seguito degli esiti, intermedi e finali, di tale valutazione. La scuola ha definito le competenze attese, generali e specifiche, per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato è 5 in quanto: - l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. - I laboratori, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi, regolarmente dagli studenti di Scienze Applicate. La biblioteca è abbastanza frequentata; è attivo da alcuni anni un apprezzato servizio di book - sharing. - A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se non sempre formalizzati. Molto efficace è l'intervento nelle classi (su richiesta dei docenti) da parte dei docenti esperti nell'ambito dello Sportello SISS (di supporto allo studio). - Soprattutto in alcune discipline e



situazioni, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. - Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; il Regolamento di Istituto è in fase di totale revisione e aggiornamento. Esso è presentato nella prima settimana di lezione nelle classi prime, dedicata all'accoglienza dei nuovi studenti. - Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti tempestivamente e con modalità adeguate. - Le infrazioni al Regolamento da parte degli studenti sono poco numerose.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate con molta cura e impiego di risorse, sia in ingresso sia in uscita. La collaborazione tra ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa terziaria (soprattutto universitaria) presente sul territorio, regionale e non solo, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate; quelle in ingresso coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio; al momento, gli accordi formalizzati per la realizzazione dei PCTO sono 18 e tutti sono stati proposti dalla scuola. Pertanto, la scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa tali percorsi che sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività realizzate nei PCTO sono monitorate in maniera regolare, soprattutto dai tutor di classe e dalla referente PCTO di Istituto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica. La scuola attua il controllo di gestione di tutte le attività da monitorare, al fine di orientare le strategie future e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e ai nodi dell'organizzazione considerati strategici. Le spese definite nel Programma annuale sono generalmente coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Riduzione delle "uscite" dalle classi prime e terze di Scienze Applicate e terze di Scientifico Tradizionale e, in generale, del numero di studenti che lasciano il Liceo e si iscrivono ad altre Scuole secondarie di II grado del territorio, ritenute "più facili" o dove si ipotizza che il carico di lavoro, a scuola e a casa, sia minore.

TRAGUARDO

Mettere a sistema l'iniziativa sperimentale realizzata nell'anno in corso, (monitoraggio anonimo, dalle seconde alle quinte, relativo al benessere a scuola). Avviare lo sportello di ascolto, composto dai docenti del Gruppo BenEssere. Aggiornamento del modulo compilato all'atto della richiesta di nulla osta; analisi dei dati emersi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Mettere a sistema l'iniziativa sperimentale realizzata nell'anno in corso, (monitoraggio anonimo, dalle seconde alle quinte, relativo al benessere a scuola). Avviare lo sportello di ascolto, composto dai docenti del Gruppo BenEssere.
- Inclusione e differenziazione**
Mettere a sistema l'iniziativa sperimentale realizzata nell'anno in corso, (monitoraggio anonimo, dalle seconde alle quinte, relativo al benessere a scuola). Avviare lo sportello di ascolto, composto dai docenti del Gruppo BenEssere.
- Continuità e orientamento**
Mettere a sistema l'iniziativa sperimentale realizzata nell'anno in corso, (monitoraggio anonimo, dalle seconde alle quinte, relativo al benessere a scuola). Avviare lo sportello di ascolto, composto dai docenti del Gruppo BenEssere.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Avviare la pratica della valutazione e certificazione delle competenze europee nelle discipline del curricolo ordinamentale del Liceo Scientifico.

TRAGUARDO

Entro fine giugno 2024: elaborare una griglia di valutazione delle competenze europee declinata sul profilo del Liceo, per almeno 3 competenze, individuate dal Collegio Docenti. Entro giugno 2025: utilizzare, all'interno di ciascun quadrimestre, la suddetta griglia nelle classi prime e terze, corredata da opportuni sistemi di osservazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Entro fine giugno 2024: elaborare una griglia di valutazione delle competenze europee declinata sul profilo del liceo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Entro fine giugno 2024: elaborare una griglia di valutazione delle competenze europee declinata sul profilo del liceo.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Entro fine giugno 2024: elaborare una griglia di valutazione delle competenze europee declinata sul profilo del liceo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state scelte in base alle aree in cui il Liceo mostra maggiori criticità.